

Dottorato in “Storia, Territorio, Patrimonio Culturale”

Linee guida per la composizione del *paper* di fine primo anno

Il *paper* di fine primo anno rappresenta un passaggio di fondamentale importanza per lo sviluppo e il completamento della tesi di dottorato nell’arco del triennio. Un positivo giudizio su di esso da parte dei docenti supervisor (e del Collegio dei Docenti) è requisito necessario per il passaggio al secondo anno. È importante che i dottorandi e le dottorande inizino prima possibile a lavorare a stretto contatto con i loro supervisor per definire con precisione l’argomento della tesi e pensare al modo più appropriato per presentarlo nel *paper* di fine primo anno.

Il *paper* non è il resoconto delle attività svolte durante l’anno; quest’ultimo, redatto in maniera sintetica, dovrà essere consegnato separatamente ed entro la stessa scadenza. Esso non è nemmeno una mera rassegna critica della letteratura esistente sull’argomento prescelto bensì una precisa elaborazione di ciò che la tesi si propone di realizzare e di come intende farlo. Deve avere una lunghezza approssimativa di **30.000/40.000 caratteri** (spazi inclusi, note a piè di pagina incluse, ma **bibliografia esclusa**) e deve contenere i seguenti elementi:

- Enunciazione e analisi dell’argomento della tesi;
- Definizione delle relative domande di ricerca;
- Illustrazione dell’approccio prescelto e degli obiettivi della tesi;
- Analisi critica della letteratura rilevante per l’argomento (non deve essere un elenco ma un’analisi delle principali questioni e degli approcci relativi al tema);
- Formulazione di alcune ipotesi preliminari al fine di chiarire in che modo la tesi intende differenziarsi dalle ricerche già condotte da altri;
- Spiegazione di come sarà svolta e realizzata la ricerca sulle fonti. Quali sono, dove si trovano e quali problemi e opportunità presentano? In che modo saranno interrogate? Quale preparazione linguistica è necessaria per analizzarle?
- Breve discussione su eventuali revisioni rispetto al progetto iniziale, in accordo con il/la docente tutor;
- Prove sufficienti che la ricerca basata sulle fonti primarie sia stata concretamente avviata: ad esempio, un campione di ricerca o uno studio di caso, un database o materiali appropriati che dimostrino che i dottorandi e le dottorande **abbiano iniziato a collegare le domande di ricerca alle fonti disponibili**;
- Una bibliografia delle fonti primarie e della letteratura secondaria rilevante.

L’obiettivo del *paper* di fine primo anno è dimostrare che le dottorande e i dottorandi abbiano compiutamente definito l’argomento della loro tesi e fatto progressi sufficienti nel corso del primo anno, tali da far ritenere che saranno in grado di completare il loro percorso nei tre anni previsti.

Il *paper* di fine primo anno conterrà anche una sezione conclusiva, di carattere pratico, per offrire ai supervisor un’idea delle tempistiche parziali e della fattibilità della tesi entro la scadenza dei tre anni.

È auspicabile che esso contenga anche una bozza preliminare di indice dei capitoli, o quanto meno delle sezioni di cui si comporrà la tesi: per quanto embrionale, l'indice di massima potrà servire come guida per il lavoro futuro e aiutare nella pianificazione del calendario. I dottorandi e le dottorande devono inoltre essere consapevoli della possibilità che il loro progetto possa evolversi con l'avanzare della ricerca.

La scadenza per la consegna ai supervisor del *paper* di fine primo anno è fissata al 31 dicembre.